



COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di un soggetto gestore con cui co-progettare gli interventi di ristrutturazione e gestione di un bene confiscato ai fini della partecipazione all'avviso pubblico della Regione Campania denominato "Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e azioni per le start up di innovazione sociale ed economia sociale".

PREMESSA

Con Decreto Dirigenziale DG 9 - Ufficio del Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata n. 38 del 29.7.2019 (BURC n. 43 del 29.7.2019), la Regione Campania ha approvato l'Avviso pubblico denominato "**Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e azioni per le start up di innovazione sociale ed economia sociale**".

L'Avviso pubblico è un'iniziativa avviata in attuazione del *Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati* ai sensi dell'art. 3-bis della Legge Regionale del 16 aprile 2012 n. 7 e sue modifiche approvato con D.G.R. n. 231 del 27/05/2019, finalizzato a promuovere il riuso dei beni confiscati alla criminalità organizzata per scopi sociali, economici e di tutela ambientale favorendo lo *strat up* di attività di innovazione sociale ed economia sociale.

Il suddetto Avviso è rivolto ai Comuni della Campania (anche in forma consortile) per il finanziamento di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e ristrutturazione edilizia di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata nel territorio regionale, trasferiti al patrimonio indisponibile degli enti locali, non ancora assegnati, nei quali poter avviare azioni per le *start up*, intese come avvio di una specifica attività per progetti di innovazione sociale ed economia sociale. Orbene, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso, i Comuni o i loro Consorzi che intendono partecipare quali soggetti proponenti devono individuare preliminarmente alla candidatura al bando regionale, il soggetto gestore, a cui concedere il bene confiscato per almeno 15 anni, selezionato ricorrendo a procedure di evidenza pubblica.

Poiché il Comune di Giugliano in Campania, promuove l'utilizzo a fini sociali degli immobili confiscati alla criminalità organizzata facenti parte del proprio patrimonio e non utilizzati per fini istituzionali, con Delibera di G.C. n. 121 del 26.9.2019, si è preso atto del Decreto Regionale n. 38/2019 con relativi allegati, e si è stabilito di partecipare al Avviso in questione, in qualità di soggetto proponente, destinando all'uopo i seguenti beni immobili confiscati alla criminalità organizzata:

- **Loc. Lago Patria p.co Mazzola V.le saturno 22 distinta in Catasto al fg. 14 part.IIa 224 sub 2**
- **Abitazione Via Ripuarìa distinta in Catasto al Fg. 72 part.IIa 2397 sub 4**

e dando mandato al Dirigente del Settore Servizi Sociali ed Educativi di effettuare tutti gli atti per la selezione del soggetto terzo cui affidare, per almeno 15 anni, la gestione delle strutture

confiscate, da effettuarsi mediante manifestazione di interesse redatta sullo schema di cui al Decreto Regionale n. 38/2019

Art. 1 - Oggetto

Con la presente manifestazione di interesse il Comune di Giugliano in Campania intende selezionare soggetti gestori a cui assegnare in concessione a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 48, comma 3 lettera c) del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., i beni confiscati di cui in premessa per almeno 15 anni, sulla base di proposte progettuali relative ad ipotesi di riutilizzo del bene confiscato, finalizzate alla partecipazione all'Avviso regionale di cui al Decreto Regionale n. 38/2019.

Art. 2 – Soggetti ammessi alla manifestazione di interesse

La presente manifestazione di interesse è rivolta, ai sensi dell'Avviso regionale, ai seguenti soggetti:

a) cooperative sociali;

b) associazioni di promozione sociale

Poiché, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso regionale, *“ogni soggetto proponente può presentare fino a max 2 proposte progettuali riguardanti beni confiscati diversi”* i soggetti gestori da individuare in virtù della presente manifestazione di interesse saranno due.

Art. 3 - Requisiti di partecipazione

Possono partecipare i soggetti di cui al precedente articolo in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere iscritti nei rispettivi registri nazionali/regionali di competenza ove previsti;

b) essere costituiti da non più di tre anni alla data di pubblicazione della presente Manifestazione di interesse;

c) essere composti per almeno il 60% da soggetti con età non superiore ai 40 anni di età;

d) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;

e) essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna e di tutela ambientale;

f) essere in regola con il pagamento di imposte e tasse;

g) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stati oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

h) che non sia stata pronunciata nei confronti dei soggetti previsti dal comma 3 dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 condanna con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti non sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i reati previsti dal comma 1 del medesimo articolo del D. Lgs n. 50/2016;

i) assenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;

j) non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo con ex-dipendenti del Comune che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o

negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii.;

k) non aver ricevuto, nel triennio precedente, altro contributo comunitario, nazionale, o regionale in regime "de minimis", che, cumulato a quello richiesto, superi la soglia massima prevista da tale regime pari a € 200.000,00.

Si precisa che presso gli uffici del Settore Cimitero Mercato e Beni Patrimoniali del Comune di Giugliano in Campania è possibile visionare tutta la documentazione tecnica relativa all'immobile. Inoltre è possibile effettuare apposito sopralluogo presso i richiamati immobili previo appuntamento.

Art. 4 – Proposte progettuali ammissibili

In linea con le previsioni dell'Avviso pubblico della Regione Campania, le proposte progettuali ammissibili dovranno essere riferite ad azione per le *start-up* intesa come avvio di una specifica attività (a cura dei soggetti gestori come sopra individuati) per progetti di imprenditorialità sociale e/o innovazione sociale da realizzare nei beni confiscati, destinati a durare oltre il tempo del finanziamento e auto-sostenibili, con finalità sociali, economiche e culturali, puntando nel contempo a promuovere l'innovazione intesa come rinnovamento dell'offerta in risposta ad aree di domanda insoddisfatta o inesplorata e devono afferire ai seguenti ambiti di intervento:

- **tutela e valorizzazione del territorio** (es. sviluppo sostenibile, turismo, sviluppo urbano e rurale, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale ed artistico, etc.);
- **inclusione sociale e cittadinanza attiva** (es. assistenza sanitaria, assistenza socio-sanitaria, apprendimento e formazione extra-scolastica, etc.);
- **sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali per la produzione di beni e l'erogazione di servizi** (es agricoltura sociale, servizi strumentali alle imprese sociali, etc).

Ogni soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale riguardante i beni confiscati oggetto di concessione.

Art. 5 - Durata del Progetto

Il progetto di start up dovrà essere articolato su un tempo max di **realizzazione della proposta progettuale di 24 mesi dalla stipula della convenzione tra il Comune e la Regione.**

Art. 6 - Risorse economiche

Come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico della Regione Campania denominato "**Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e azioni per le start up di innovazione sociale ed economia sociale**", il soggetto selezionato potrà avvalersi di un contributo massimo di € 50.000,00 per supportare le azioni per la *start up* di innovazione sociale ed economia sociale.

Oltre tale importo non è previsto alcun contributo comunale e la gestione del bene e delle attività previste saranno a totale carico del soggetto selezionato, nulla escluso.

Art. 7 - Modalità e termini per la presentazione della domanda

La **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE MANIFESTAZIONE D'INTERESSE**, redatta in formato digitale e firmata digitalmente, corredata dei documenti richiesti, costituenti un unico file, deve essere inviata, a pena esclusione dalla selezione, a mezzo PEC al seguente indirizzo protocollo@pec.comune.giugliano.na.it, entro e non oltre le ore **12:00** del giorno **14.10.2019**. Nella domanda occorrerà indicare, tra l'altro, i completi dati identificativi del soggetto istante (inclusa PEC dove inviare tutte le comunicazioni di rito e numero di telefono della sede legale), le

generalità complete del legale rappresentante con contatto telefonico mobile. Nella domanda occorre **dichiarare tra l'altro di aver preso visione dell'Avviso pubblico regionale.**

Alla domanda di partecipazione dovranno essere **allegati a pena di esclusione** i seguenti documenti:

a) **ATTO COSTITUTIVO E STATUTO DEL SOGGETTO CANDIDATO** con indicazione dei dati del legale rappresentante p.t. e dei componenti i consigli direttivi all'attualità

b) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE** e di atto di notorietà resa, ai sensi e per gli effetti degli art. 46, 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal Rappresentante Legale del soggetto richiedente, corredata da copia fotostatica non autenticata del documento di identità, attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 3, nonché:

1. di essere iscritto nel Registro di riferimento (numero e data di iscrizione), come da provvedimento da allegare in copia;
2. di aver visionato l'immobile (con la relativa documentazione tecnica) del quale si richiede la concessione e, quindi, di essere a conoscenza delle condizioni e delle circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla realizzazione del progetto proposto, sulle condizioni della concessione e sull'espletamento delle attività previste nel progetto;
3. l'idoneità dell'immobile di cui si richiede la concessione rispetto al progetto che si intende realizzare;
4. di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività;
5. di assumersi l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria dell'immobile.

c) il **PROGETTO DI START UP** che il soggetto richiedente propone di svolgere tramite l'utilizzo del bene del quale si richiede la concessione, redatto e sottoscritto dal legale rappresentante, contenente:

1. la descrizione degli obiettivi qualitativi e quantitativi che si intendono raggiungere attraverso la realizzazione dell'idea;
2. la descrizione sintetica degli interventi di ristrutturazione necessari alla realizzazione dell'idea;
3. la descrizione del sistema di attività, servizi e/o prodotti che si intendono realizzare nella attuazione del progetto;
4. il modello organizzativo del progetto in termini di combinazione di risorse umane in funzione della realizzazione delle attività;
5. le eventuali partnership/reti attivate o da attivare;
6. la durata del progetto;
7. il follow up in termini di possibilità di prosecuzione, continuità e sviluppo dell'idea progettuale nel tempo;
8. il piano economico relativo alla gestione (analisi dei costi e dei ricavi di gestione);
9. il cronoprogramma delle attività

d) **CURRICULUM VITAE** dell'organizzazione richiedente e dei soci, con l'indicazione delle attività svolte, dei committenti pubblici e privati per i quali si è prestato servizio e degli importi relativi a ciascuna attività;

e) **COPIA DEL PROVVEDIMENTO DI ISCRIZIONE** del soggetto istante al relativo registro regionale e/o nazionale;

f) Fotocopia del **DOCUMENTO D'IDENTITÀ** del l.r.p.t.

g) **DICHIARAZIONI** per le **VERIFICHE ANTIMAFIA** con allegati **DOCUMENTI DEI DICHIARANTI** rese, ai sensi del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.,

PER LE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE DA:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
PER LE COOPERATIVE SOCIALI DA:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7

Art. 8 – Modalità di selezione

La selezione finalizzata all'assegnazione dei suddetti beni confiscati, sarà svolta da apposita Commissione e si svolgerà nel rispetto delle seguenti fasi:

- I. Esame della documentazione amministrativa e conseguente ammissione,
- II. Esame della congruità delle progettazioni presentate con le finalità individuate dall'Amministrazione e dall'Avviso Pubblico di cui al Decreto Regionale n. 38/2019;
- III. Valutazione finale ed assegnazione.

Art. 9 - Criteri di valutazione

I Progetti di *start up* saranno valutati dalla Commissione adottando la seguente griglia di criteri e punteggi. La somma dei punteggi ottenuti in ogni singola sezione determina il punteggio complessivo.

Il punteggio massimo raggiungibile è di 100. Saranno esclusi i progetti che riporteranno un punteggio inferiore a 60. Nel caso in cui due o più enti dovessero raggiungere eguale punteggio si procederà a sorteggio pubblico.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO	INDICATORI	PUNTEGGIO
Qualità della proposta progettuale di <i>start up</i>	Descrizione del progetto, in coerenza alla tipologia del bene, con i seguenti contenuti minimi: <ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi del contesto settoriale e territoriale di riferimento; 2. Chiarezza degli obiettivi qualitativi e quantitativi; 	Max 30

	<p>3. Chiarezza nella definizione del sistema di attività, servizi e/o prodotti previsti;</p> <p>4. Coerenza tra obiettivi, sistema di attività e servizi e risorse umane;</p> <p>5. Realizzabilità concreta delle attività e servizi previsti nel progetto in relazione ai vincoli e criticità specifiche del settore di intervento;</p> <p>6. Partecipazione e coinvolgimento del territorio</p> <p>Nel Piano del Progetto inoltre dovranno essere indicate nel dettaglio le modalità operative del raggiungimento degli obiettivi secondo il seguente schema:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività da svolgere ➤ Competenze necessarie ➤ Scheduling del progetto ➤ Risorse Impegnate: dovranno essere dettagliate e rispettare la normativa nazionale e regionale di riferimento circa il tipo di attività proposta <p>Occorrerà indicare ancora Responsabile del Progetto: identificare il Responsabile avendo cura d'indicare le competenze tecniche e gestionali per coordinare e portare a termine il medesimo progetto</p>	
Innovazione sociale	- Elementi di innovatività	Max 10
Sostenibilità economico finanziaria del progetto e follow up	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza interna tra attività e servizi previsti dal progetto e piano finanziario; - Prospettive di prosecuzione ulteriore sviluppo delle attività dopo il primo anno di gestione 	Max 15
Coerenza del progetto	Adeguatezza della proposta progettuale rispetto alle caratteristiche del bene	Max 10
Esperienza e competenze dell'organizzazione istante come risultanti dal curriculum	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguatezza del soggetto selezionato rispetto ai contenuti del progetto - Esperienza del soggetto selezionato e/o dei suoi componenti nel settore di intervento 	Max 15
Partnership	Presenza di partner e coerenza degli stessi con il settore di intervento	Max 5

Grado di partecipazione finanziaria al progetto del soggetto istante	- 0,5 punti per ogni punto percentuale di cofinanziamento rispetto all'importo totale del progetto	Max 10
Servizi offerti gratuitamente al Comune di Giugliano in Campania: numero utenti segnalati dai servizi sociali e da inserire in <i>Attività di Integrazione socio lavorativa</i>	n. 2 utenti Punti 2 n. 4 utenti Punti 4 da n. 5 utenti Punti 5	Max 5
TOTALE		100

La Commissione, sulla base del punteggio attribuito, predisporrà apposita graduatoria in base alle domande pervenute.

Art.10 - Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione – le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine stabilito all'art. 7 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'art. 2 del presente Avviso o prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art. 3;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 7 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art. 7 del presente Avviso;
- e) prive di firma.

NB: solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 11 – Obblighi del soggetto selezionato, modalità e durata della concessione

Il primo classificato in graduatoria, individuato con apposito provvedimento, sarà il soggetto che, dovrà affiancare, a titolo gratuito e senza oneri a proprio carico, l'Amministrazione Comunale nella redazione del progetto da candidare all'Avviso pubblico regionale.

Al termine della fase di selezione istruita dalla Regione Campania ed in caso di ammissione a finanziamento, dopo la stipula della convenzione con l'amministrazione regionale, saranno disciplinati i rapporti tra il Comune e il soggetto gestore mediante apposito atto convenzionale con il quale, tra l'altro, sarà assegnato in concessione il bene confiscato. La convenzione disciplinerà inoltre la durata della concessione, che nel caso della presente manifestazione non può essere inferiore a 15 anni, l'uso del bene, le modalità di controllo sulla sua utilizzazione, le cause di risoluzione del rapporto e le eventuali modalità del rinnovo.

In caso di mancato finanziamento da parte della Regione Campania attraverso l'Avviso pubblico denominato "**Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e azioni per le start up di innovazione sociale ed economia sociale**", non si potrà procedere all'assegnazione della gestione del bene, né il soggetto selezionato potrà vantare alcuna pretesa nei confronti dell'amministrazione né alcuna prelazione in ordine a future gestioni del bene. Al soggetto selezionato sarà riconosciuta la facoltà di recedere dalle obbligazioni assunte con la presente manifestazione, ovvero di rinegoziare con l'amministrazione le condizioni d'uso e gestione del bene confiscato.

Art. 12 – Controlli

L'amministrazione comunale ha facoltà di esercitare il controllo sul concessionario, sui beni concessi e sull'attività svolta dallo stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico e delle disposizioni contenute nella legge e nella convenzione di concessione.

Art. 13 – Obblighi pubblicitari

La presente manifestazione è pubblicata, in versione integrale, sul sito www.comune.giugliano.na.it; il Comune, inoltre, provvederà a pubblicare sul medesimo sito l'esito della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Art.14 - Norme di rinvio

Per quanto compatibili, si applicheranno alla concessione in comodato gratuito del bene le norme di cui al vigente *“Regolamento per l’Affidamento in Concessione a Favore di Soggetti Privati di beni confiscati ad organizzazioni criminali”* approvato con Deliberazione di Commissione Straordinaria n. 5 del 3.6.2013, rinvenibile, nell'apposita sezione /Regolamenti sul sito istituzionale del Comune di Giugliano in Campania

Art.15 - Responsabile del procedimento.

Responsabile del Procedimento è individuato nel dott. Petirro Salvatore Dirigente del Settore servizi Sociali ed Educativi con sede in Via A. Palumbo n. 2– 081/8956713

Allegati :**All. 2 Modelli per verifiche antimafia**

Il Dirigente del Settore Servizi Sociali
Dott. Salvatore Petirro

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto (nome e cognome) _____
nato a _____ il _____ residente a _____ Via
_____ in qualità _____ della _____ con
sede legale in _____ alla _____ via

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell' art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011:

1) di avere attualmente i seguenti familiari conviventi di maggiore età ** (nome, cognome, luogo data di nascita e CODICE FISCALE)

2) e che, con riferimento all'ultimo triennio la situazione familiare di cui al punto 1) ha subito le seguenti modificazioni (nome, cognome, luogo data di nascita e codice fiscale)

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ data

_____ firma leggibile del dichiarante(*)

ALLEGARE DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL DICHIARANTE